

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

Di fronte alla sistematica cancellazione della Striscia di Gaza, il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia deplora fermamente le azioni di sterminio condotte dal governo dello Stato d'Israele nei confronti del popolo palestinese. Il raggiungimento di un (ad oggi, fragile) cessate il fuoco tra Israele e Hamas, entrato in vigore lo scorso 10 ottobre, non garantisce il termine delle violazioni dei diritti umani, a fronte del permanere dell'occupazione militare israeliana e a forme di colonialismo d'insediamento nel territorio palestinese anche in Cisgiordania e a Gerusalemme Est.

Il presente documento, redatto per orientare le azioni del Dipartimento in relazione alla questione palestinese, fa seguito e recepisce la mozione approvata dal Senato Accademico nella seduta del 29.09.2025, che afferma e ribadisce la necessità di un impegno accademico volto alla promozione della pace, alla risoluzione per via diplomatica dei conflitti e al contrasto di qualsiasi forma di aggressione e violenza, muovendosi nel pieno rispetto degli art. 11 e 9 della Costituzione della Repubblica Italiana che sono alla base dei principi delle attività culturali, di ricerca scientifica e tecnica di UNIMORE (es. l'Articolo 2, Comma 2 dello Statuto di Ateneo dell'Università di Modena e Reggio Emilia).

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali si unisce all'Ateneo nella condanna del genocidio perpetrato nella Striscia di Gaza ad opera dello Stato d'Israele, come riconosciuto, da ultimo, dalla Commissione Indipendente d'Inchiesta delle Nazioni Unite sul territorio palestinese occupato.

La distruzione di Gaza rappresenta un *vulnus* dei principi cardine su cui si fondano i sistemi democratici. Gli avvenimenti a cui assistiamo interpellano anche le Università come luoghi di formazione e ricerca: come affermato dalla componente studentesca del nostro Dipartimento, «crediamo che l'università, in quanto luogo di sapere, pensiero critico e formazione, non possa restare neutrale davanti a un genocidio documentato e condannato dagli organismi internazionali più autorevoli».

Di fronte a un quadro di violazioni sistematiche dei diritti umani, che includono la cancellazione del sistema educativo e universitario della Striscia di Gaza e la negazione del diritto all'istruzione e della libertà accademica in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, il Dipartimento di Studi linguistici e culturali intrattiene da tempo relazioni con istituzioni, studiose/i, studentesse e studenti palestinesi, e con chi, tra il corpo accademico e studentesco all'interno di Israele, ha preso posizione contro l'offensiva militare su Gaza.

Come ricordato nella mozione del Senato Accademico, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è già impegnata a favore di iniziative e progettualità di rilievo, come nel caso di una borsa dottorale bandita a favore di giovani ricercatrici e ricercatori palestinesi all'interno del Dottorato di interesse nazionale in Peace Studies e dell'adesione al programma IUPALS della Conferenza dei Rettori delle Università italiane per l'accoglienza di studentesse e studenti



Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

palestinesi provenienti dalla Striscia di Gaza, dalla Cisgiordania e da Gerusalemme Est all'interno dei corsi di laurea di Ateneo.

UNIMORE ha inoltre provveduto di recente all'istituzione di una Commissione Dual Use che ha il compito di proporre, mediante apposite linee-guida, criteri per il vaglio delle attività di ricerca al fine di garantire l'impegno dei contraenti a evitare qualsiasi forma di coinvolgimento dell'Ateneo, mediante le sue attività scientifiche, in ambito bellico. Il Dipartimento auspica una celere presentazione di tali linee-guida e una pronta applicazione delle medesime in condivisione con tutti gli organi accademici.

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali, che a oggi non ha alcun accordo con enti di ricerca e istituzioni israeliane, ha promosso e promuoverà, in chiave pluralistica, occasioni di discussione e approfondimento in materia di libertà accademica e boicottaggio universitario, come nel caso del seminario con Amos Goldberg e Bashir Bashir intorno al volume *Olocausto e Nakba*, lo scorso 10 ottobre 2025. Nel corso della presentazione, i due intellettuali hanno riflettuto intorno alla categoria di bi-nazionalismo egualitario, progetto di collaborazione tra ebrei e palestinesi, basato sul rispetto reciproco e sul mutuo riconoscimento del trauma e della memoria della Shoah e della Nakba. Il Dipartimento ne riconosce l'estremo rilievo ed è impegnato in ricerche e azioni intorno a questi ambiti, attraverso competenze interdisciplinari.

## In particolare, Il Dipartimento si impegna a:

- realizzare ogni azione di ricerca, didattica e terza missione che possa favorire la difesa dei diritti, il dialogo e la cultura di pace;
- estendere le risorse a favore di studiose/i, studentesse e studenti palestinesi nelle forme di borse di studio, visiting professorship e servizi per il diritto allo studio;
- sostenere i colleghi israeliani che, opponendosi a politiche contrarie al rispetto dei diritti, coniughino libertà di ricerca e sostegno a forme pacifiche di convivenza;
- non stabilire accordi con enti e istituzioni israeliane fino al termine dell'occupazione del territorio palestinese e fino a quando non sarà ripristinato il diritto internazionale nel territorio palestinese occupato;
- applicare le linee-guida che verranno redatte dalla Commissione Dual Use di Ateneo, come criteri per il vaglio delle attività di ricerca future;
- esprimersi negli Organi di Ateneo affinché l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia garantisca il pieno rispetto dei diritti umani, promuova pace e giustizia nelle attività accademiche e sostenga presso la Conferenza dei Rettori un'azione congiunta per la sospensione degli attacchi, il rispetto del diritto internazionale e la creazione di corridoi umanitari per studiose/i, studentesse e studenti palestinesi.
- istituire una commissione, composta dal corpo docente, incaricata di valutare caso per caso eventuali coinvolgimenti di natura economica con soggetti riconducibili allo Stato



Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali

di Israele da parte di aziende con cui il Dipartimento stipuli o abbia stipulato convenzioni.